

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se la costruzione della ferrovia Novara-Biella, la cui istruttoria era già ultimata fino dal 1921, è stata definitivamente abbandonata o se invece non creda il Governo che la grande utilità di quella linea non ne giustifichi la pronta costruzione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ramella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze, per sapere se la deliberata trasformazione da comune aperto a chiuso, proclamata dal Consiglio comunale di Novara, non sia in contrasto coi provvedimenti deliberati dal Governo in materia di caro vita ed in caso affermativo se non credano di scongiurare a quella Amministrazione, l'adozione della deliberata riforma. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ramella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non creda opportuno adottare provvidenze di sgravio di tributi a favore dei piccoli produttori agricoli della provincia di Novara colpiti e danneggiati dall'alluvione e dalla grandinata del mese di giugno 1923. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ramella ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se sia a conoscenza delle difficoltà che incontra l'applicazione della legge sulle tasse di registro e bollo, testè introdotta nelle nuove provincie, data la diversità della legislazione — particolarmente del Codice di procedura civile —, e come intenda ovviarvi. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Stanger, Tinzi, Wilfan ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere i criteri ai quali si attonne nella scelta delle località destinate ad essere sedi di scuole magistrali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Corazzin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per limitare il feroce fiscalismo degli uffici di finanza della provincia di Roma, che sotto classifica di pretesa occultazione di materia tassabile, hanno inondato di contravvenzioni l'intera regione, tanto che

nel solo Zagarolo si sono elevate trecento contravvenzioni.

« Nella maggior parte di esse si tratta di interpretazione da darsi a denunce o ad omissione di piccoli agricoltori che in buona fede credevano di avere diritto all'esonero concesso dalla legge ai coltivatori diretti.

« La diversità della interpretazione può fare assodare se è dovuto o meno il pagamento della imposta, non può certo dare diritto a contravvenzione; giacchè la possibile esecuzione deve rappresentare un possibile diritto, non nascondere un pericolo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Spada ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno emanare norme chiare e precise sulla circolazione delle autovetture e sul trasporto a mezzo delle stesse di passeggeri, in modo da evitare le spesso cervelotiche interpretazioni e le illegali applicazioni delle incerte norme vigenti, e da corrispondere alla necessità delle popolazioni delle zone montane, sfornite di reti ferroviarie ed alle cui comunicazioni sono assolutamente insufficienti i servizi pubblici postali.

« La ingiustificata severità con la quale si procede a contravvenzioni gravissime (che debbono poi venir condonate dall'autorità amministrativa, quando non vengono annullate da quella giudiziaria) per il trasporto, anche senza fine di lucro, di qualche passeggero su autocarri, ed ancor più l'ingiustificata renuenza a concedere le licenze per il servizio di rimessa, oltre danneggiare l'erario, fanno sì che una grande parte dei passeggeri di tali zone sfornite di linee ferroviarie e specialmente montane, cui non bastano gli scarsi servizi automobilistici postali (spesso limitati a una unica corsa giornaliera), si trovino privi di mezzi di trasporto con grave danno e gravissimo disagio. Chè ove si ritenesse che tali concessioni potessero danneggiare le linee automobilistiche sussidiate, potrebbe provvedersi ad indennizzarle col maggior provento delle tasse di concessione delle licenze pel servizio di rimessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vicini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quali provvedimenti, immediati ed efficaci, intenda adottare perchè, allo scadere della concessione del servizio automobilistico di cui le insostenibili passività fanno prevedere impossibile la